

Integrazione scolastica: Una conquista, ma anche una sfida

Sicuramente è stata ed è una grande, grandissima conquista,

Non solo della scuola, ma della società tutta.

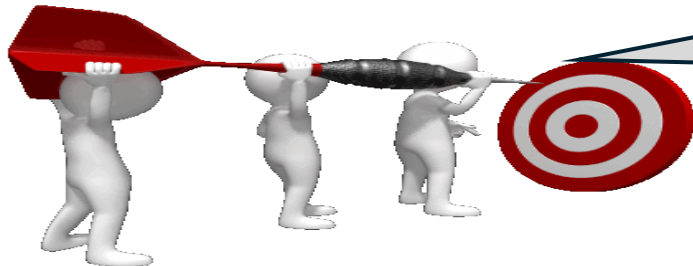
Basta ricordare la lunga strada che l'integrazione ha percorso

Norma	Anno	Contenuto e Rilevanza
Legge n. 517	1977	SUPERA LE CLASSI DIFFERENZIALI , sancendo il diritto all'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi comuni e introducendo la figura DELL'INSEGNANTE SPECIALIZZATO PER IL SOSTEGNO .
Legge n. 104 (Legge-quadro)	1992	È la Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Stabilisce l'obbligo di assicurare l'integrazione scolastica e sociale . Regolamenta l'iter di accertamento della disabilità e la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) .
Decreto Legislativo n. 66	2017	Riforma più recente in materia, in attuazione della Legge 107/2015 ("Buona Scuola"). Recepiscono i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità . Introduce il Profilo di Funzionamento (PF) e riorganizza la governance dell'inclusione (es. istituzione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione).
Decreto Interministeriale n. 182	2020	Definisce il modello unico nazionale del PEI e le relative Linee Guida , uniformando la programmazione individualizzata su tutto il territorio nazionale.

Le **Classi Speciali** e le **Classi Differenziali** in Italia erano strutture scolastiche, attive prima della Legge n. 517 del 1977, destinate all'istruzione di alunni considerati non idonei a frequentare le normali classi comuni.

Le Classi Speciali erano rivolte agli alunni con **disabilità intellettive o sensoriali** (come sordità o cecità) riconosciute.

Classi Differenziali
Le Classi Differenziali erano destinate agli alunni con **difficoltà di apprendimento, disadattamento sociale, o lievi ritardi** non dovuti a vera e propria disabilità (come intesa allora).



La domanda che ci possiamo fare:
oggi possiamo dire che l'integrazione scolastica è pienamente raggiunta?

DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO SÌ.
CI POSSIAMO DEFINIRE LA NAZIONE CON LE
MIGLIORE AVANZATE NORME SULLA DISABILITÀ

Abbiamo 2 risposte.

DAL PUNTO DI VISTA OPERATIVO: ATTUAZIONE
DELLA INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA E NELLA
SOCIETÀ LE COSE STANNO IN MODO DIVERSO.

RICORDATE LE CLASSI SPECIALI E QUELLE
DIFFERENZIALI?

LA LEGGE 104

risponde alla
disabilità

LA LEGGE 170

risponde ai disturbi
specifici di
apprendimento



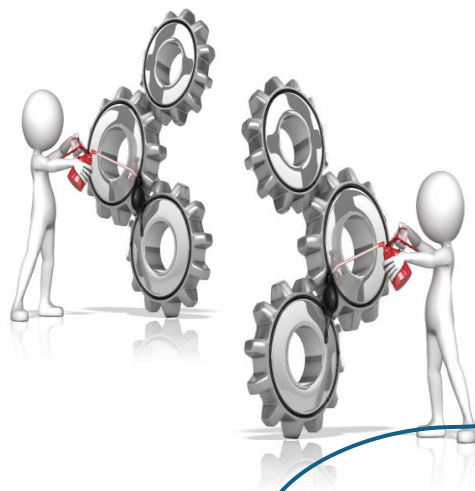
Agli insegnanti di sostegno, che sono stati i veri artefici di questo processo.

IO PERSONALMENTE RITENGO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO, OGGI CHE È DI DIRITTO CONTITOLARE DELLA CLASSE, POSSA ED È IL VERO TUTOR ESPERTO DELLA CLASSE.

IO NON RITENGONO CHE L'INTRODUZIONE DI TANTE FIGURE AGGIUNTIVE POSSA PORTARE BENEFICI E RISPOSTE ADEGUATE PER ATTUARE UNA VERA INTEGRAZIONE, FATTI SALVI ALCUNI, MA RARI, CASI SPECIFICI.

Questa figura che doveva essere specializzata attraverso un preciso corso di formazione biennale, fu la leva del cambiamento.

Nulla va tolto ai docenti di classe, ma all'inizio erano spaesati, e senza il supporto di un insegnante specializzato e preparato sarebbe stata dura, molto dura.



DICO QUESTO SU 2 BASI

1) SULLA BASE DELLA COMPLESSITÀ DEI SISTEMI:
PIÙ UN SISTEMA È COMPLESSO PIÙ È FACILE CHE SI INCEPPI, SI BLOCCI, O FUNZIONI MALE.

2) SULLA BASE DELLA DELL'ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE: Più SONO GLI ATTORI CHE DEVONO OPERARE SU UNO STESSO PIANO (tutti i docenti operano su uno stesso piano: responsabilità della classe, organizzazione della classe, programmazione della classe, etc.) Più È FACILI CHE SI CREI DISCOMUNICAZIONE.



DEVO PRECISARE, PER NON CREARE CONFUSIONE 2 MODELLI ORGANIZZAZIONI CHE DIFFERISCONO PROFONDAMENTE PER PROCEDURE ORGANIZZATIVE, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ ETC.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN ORGANISMO, COME È LA CLASSE DOVE:

- ☐ **DOVE ESISTE UN CONTITOLARITÀ OPERATIVA,**
- ☐ **DOVE NON ESISTE UN RESPONSONDABILE FORMALE, PREVISTO DALLE NORME,**
- ☐ **DOVE LA CONDIVISIONE OPERATIVA È ALLA BASE DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CLASSE,**
- ☐ **DOVE LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA È ALLA BASE, ETC.**

QUESTO MODELLO PER FUNZIONARE HA BISOGNO DI UN VERO LAVORO DI ÉQUIPE INTEGRATO,

e per averlo occorre svolgere una programmazione e verifica integrata, almeno una volta al mese

ORGANIZZAZIONE E GESTIONI DI UN ORGANISMO, L'ISTITUTO SCOLASTICO DOVE

- ☐ **ESISTONO RESPONSABILI BEN PRECISE ASSEGNATE AI DIVERSI ATTORI DEL SISTEMA:**
- ☐ **DIRIGENTE DI ISTITUTO**
- ☐ **DIRIGENTI AMMINISTRATIVI,**
- ☐ **DOCENTI**
- ☐ **ETC.**
- ☐ **POI ESISTE UN SISTEMA DI INCARICHI AFFIDATI AL DIRIGENTE PER FAR FUNZIONARE IL SISTEMA SCUOLA. TALE INCARICHI TUTTAVIA SONO DEL TUTTI PRIVI DI RICONOSCIMENTI FORMALI LEGALI, E GLI STESSI DOCENTI CHE RICOPRONO TALI INCARICHI NON HANNO, MOLTO SPESSO, UNA FORMAZIONE SPECIFICA.**

LA FUNZIONALITÀ DI QUESTO MODELLO È AFFIDATA ALLA COMPETENZA PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, E NON SOLO (colegio docenti, etc.)

BENE. ADESSO NON RESTA DA FARE LA VERA DOMANDA: CHE COS'È L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA



l'integrazione/inclusione scolastica

INTEGRARE
INCLUDERE
SIGNIFICA INSERIRE,
NEL NOSTRO CASO,
UN ALUNNO, UNA
POPOLAZIONE,
ALL'INTERNO DI UN
SISTEMA
(SCUOLA/CLASSE)
CHE HA LA PRECISA
MISSIONE DI
SVOLGERE ALCUNI
COMPITI
ISTITUZIONALI
INDICATI E
PRESCRITTA DALLE
NORME.

PER QUANTO RIGUARDA GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.

L'inserimento é la partecipazione attiva
di tutti gli alunni con disabilità
(accertata ai sensi della L. 104/92)
nelle classi comuni delle scuole di ogni
ordine e grado, garantendo loro il diritto
allo sviluppo delle potenzialità
nell'apprendimento, nella
comunicazione, nella socializzazione e
nella relazione interpersonale,
attraverso la personalizzazione
dell'offerta formativa.

L'INTEGRAZIONE
RIGUARDA TUTTA LA
POPOLAZIONE
SCOLASTICA: Alunni
normo dotati o alunni
con BES.